

del riconquisto della Svezia. La città di Lubecca fu in ciò specialmente più attiva, e rese un altro ben più essenziale servizio agli Svedesi, e che divenne decisivo, favorendo la fuga del giovane Gustavo Vasa, il liberatore della Svezia, ritenuto dal re di Danimarca prigioniero; e fornendogli oro e vascelli, lo pose in istato di effettuare quella rivoluzione così generalmente conosciuta, e che mise fine al dominio dei Danesi nella Svezia. Allorchè i Lubecchesi videro i grandi progressi fatti in quel regno da Gustavo, il quale, per compierne il conquisto, non aveva che ad impadronirsi di tre sole città, gli spedirono un soccorso di dieci vascelli guerniti di truppe e delle munizioni e provvigioni delle quali poteva aver bisogno; e questa squadra fu da altre susseguita. Nel 1522, Lubecca era secondata dalle altre città anseatiche del Baltico, egualmente interessate nel successo di questa guerra. Cristierno II fu deposto dagli stati della nobiltà, e venne collocato sul trono il di lui zio Federico, duca di Olstein. Nel 1523, un duca dello stesso nome fu innalzato al trono di Norvegia, colla cooperazione della flotta di Lubecca. Nel 1525, le città anseatiche obbligarono il re di Danimarca a pagare i soccorsi ed i servigi ricevuti, colla cessione che ad esse fece dell'isola di Gotlandia.

1532. Gli Olandesi, sollecitati dalla reggente dei Paesi-Bassi, avevano armato il loro navilio per ristabilire Cristierno II, e dovevano cominciare le loro operazioni dalla Norvegia. La città di Lubecca ed i suoi alleati non tardarono ad opporsi a questo disegno, ed unite le loro forze a quelle dei Danesi, riportarono il trionfo. La lega domandò per prezzo de'suoi servigi che il Sund fosse assolutamente chiuso agli Olandesi, ciò che avrebbe fatto passare nelle sue mani tutto il commercio del Baltico; ma i Danesi, impazienti del giogo che era ad essi da secoli imposto dagli Anseatici, ricercarono invece l'amistà della reggente dei Paesi-Bassi, l'alleata più interessata e più potente che potessero chiamare in loro soccorso contra la lega. Erasi nel governo della città di Lubecca operata una rivoluzione di gran conseguenza per la lega intera. Un uomo ardito ed intraprendente, Giorgio Vullenver, innalzato dal credito di una fazione al primo posto della repubblica, aveva